



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2018

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 21.05.2018

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **VENTUNO** del mese di **MAGGIO**, alle ore **16,25**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste il **SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa FRANCESCA VICHI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Buonasera a tutti, apriamo i lavori di questa seduta, io per prima cosa giustifico l'assenza del Consigliere Borghesi, che è anche l'unica giustificazione che ho, vedo iscritto il Consigliere Rosetti che già mi aveva anticipato la necessità di presentare una mozione urgente, nessuno scompiglio, perché è tutto previsto dal regolamento, presentazione e votazione sull'urgenza. Quindi la parola, se è per questo come credo, al Consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie Presidente, rendo noto all'Assemblea che l'11 maggio del 2018, il gruppo del Movimento 5 Stelle, ha presentato e depositato una mozione urgente, che riguarda le deleghe assegnate all'Assessore Prisco. Noi abbiamo atteso, da quando lui è stato eletto al Parlamento, che desse dovutamente le dimissioni, perché riteniamo che al di là della sussistenza di una norma di legge, che definisca l'incompatibilità che nel caso di specie, non viene individuata, due incarichi di così grande importanza, cioè quello di parlamentare e quello di Assessore al Comune di Perugia, con deleghe importanti come quella all'urbanistica, non possano essere svolte. La proclamazione è avvenuta il 9 marzo del 2018, sicuramente l'Assessore Prisco da quando è stato eletto, lo sappiamo tutti, è assente, normalmente sia dai lavori consiliari, ma la cosa più grave che è assente dalle commissioni, noi abbiamo discusso come ben sapete, in ben 2 sedute la questione di San Bevignate, una questione importantissima per la città, che dobbiamo assolutamente risolvere, nel senso della tutela integrale di quel bene, che è un patrimonio che va sull'Unicum in Europa, dobbiamo assolutamente operare, anche scelte urbanistiche certamente importanti, perché a giorni alterni i quotidiani locali, ci ricordano che la Giunta sta lavorando su progetto anche di ampliamento del centro commerciale di Collestrada, con arrivo di Ikea ma non solo, e sarà progetto da valutare in maniera assolutamente attenta, e noi certamente lo faremo, l'Assessore alle due sedute importantissime, su San Bevignate non è venuto, non ha ritenuto evidentemente di partecipare, o meglio forse era impossibilitato a partecipare, avendo altri impegni altrove.

Considerato che, sostanzialmente non vi è stato alcun cenno di dimissioni, noi oggi con questa mozione urgente, chiediamo che sia lo stesso Sindaco Romizi, a ritirare le deleghe, ed eventualmente sarà lui in autonomia, evidentemente a scegliere o dare la delega ad altri, o tenersi le deleghe.

La cosa che mi preme anche sottolineare, visto che le voci di corridoio poi finiscono anche sui giornali, che io non vorrei che la serietà, che comporta necessariamente il ricoprire degli incarichi istituzionali, si trasformi in una opposizione, in un contrasto all'interno della maggioranza di questa Giunta. Perché delle due l'una, o il Sindaco ritiene che, non ci sia alcuno che possa assolvere a queste deleghe, quindi preferisce tenere l'Assessore Prisco, che starà a Roma invece che a Perugia, oppure c'è una scelta politica di fondo.

Noi non vogliamo entrare in situazioni di eventuale contrasto, interni alla maggioranza, perché non ci interessano, ci interessa che invece le deleghe, soprattutto quelle più importanti, vengano svolte in maniera corretta e il presupposto, non avendo nessuno di noi il dono dell'obiquità, è che ci si interessi dello svolgimento delle proprie deleghe.

Pertanto, anche se oggi come ogni volta che c'è la Seduta Consiliare, il Sindaco Romizi è assente, noi riteniamo che lui prontamente debba procedere a ritirare le deleghe all'Assessore Prisco, o quanto meno che debba giustificare anche il motivo, per cui ad oggi non ha provveduto, e confidiamo che il Consiglio Comunale e tutto appoggi la nostra mozione, perché non solo è razionale e logica, ma è assolutamente necessaria per tutte le cose che ho detto in premessa.

Entrano in aula i Consiglieri Luciani, Sorcini, Bori. Escono i Consiglieri Perari, Camicia. I presenti sono 26.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Rosetti, come sapete in questi casi, ci può essere un intervento a favore, uno contrario, cioè se parlare di questo argomento subito, quindi in cima ai lavori del Consiglio Comunale, oppure bocciare l'urgenza nella votazione che andremo a fare. Ci possono essere due interventi, se c'è qualcuno favorevole o contrario, può alzarsi e chiedere la parola, altrimenti io pongo in votazione la mozione con richiesta di trattazione urgente dell'argomento appena esposto dal Consigliere Rosetti.

Non vedo prenotazioni, quindi pongo in votazione la richiesta di urgenza su questo argomento, presentata dal Consigliere Rosetti. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 8 favorevoli (Bori, Mori, Bistocchi, Mirabassi, Miccioni, Rossetti, Giaffreda, Pietrelli), **17 contrari** (Varasano, Castori, Luciani, Fronduti, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Marcacci, Felicioni, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi, Cenci, De Vincenzi), **1 astenuto** (Scarponi) .

L'urgenza della mozione è respinta.

Delibera n. 48**Project Financing parcheggio Pian di Massiano e successive convenzioni tra Comune di Perugia e Sipa S.p.a. - Relazioni finali dei Consiglieri Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle e Clara Pastorelli del gruppo consiliare Fratelli D'Italia.**

Entra in aula il Consigliere Camicia. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo al punto successivo, cioè il Project Financing, sul parcheggio di Pian di Massiano e successive convenzioni tra Comune di Perugia e Sipa S.p.a., relazioni finali dei Consiglieri Rosetti del gruppo 5 Stelle, Pastorelli e il gruppo Fratelli D'Italia, ma prima di tutto introduce il tema, il Presidente della quinta Commissione, Consigliere Mori a lei la parola.

CONSIGLIERE MORI

Grazie Presidente. La quinta Commissione, è stata impegnata in diverse sedute, a trattare una richiesta di attivazione che è stata presentata dal gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle, dal titolo Project Financing, parcheggio Pian di Massiano e successive convenzioni tra Comune di Perugia e Sipa S.p.a.

E' stata presentata il 25 agosto del 2017, per verificare il corretto operato dell'Amministrazione. Nella richiesta di attivazione, il gruppo 5 Stelle riteneva necessario verificare la legittimità dell'operazione, di Project Financing, per la realizzazione del parcheggio di Pian di Massiano, intrapresa in assenza dei requisiti per la sua sostenibilità economica, le legittimità della concessione, in gestione alla Sipa, di tutti i parcheggi del Comune di Perugia e delle aree di sosta, adibite a parcometri. La legittimità della gestione del parcheggio, mercato coperto, oggetto del Project Financing e della conseguente convenzione stipulata, solamente per il primo anno. La legittimità delle continue rinegoziazioni, alla convenzione originaria del 2007, compresa l'ultima revisione effettuata con deliberazione di Giunta Comunale, numero 162 del 2017 con la quale si è introdotta una modifica sostanziale a rapporto concessorio, realizzato attraverso l'assegnazione di nuove aree per la sosta a pagamento e la conferma della concessione per quarant'anni, della gestione del mercato coperto, oltre che la sua ristrutturazione, in assenza di una procedura di evidenza pubblica.

Ed infine la sussistenza di eventuali responsabilità, in capo a tutti i soggetti competenti, in ordine ai potenziali profili di responsabilità.

Dopo aver proceduto a un accesso agli atti, per acquisire tutta la documentazione necessaria, trattandosi di una questione estremamente complessa, e anche tecnica, la Commissione ha ritenuto di approfondire la tematica, invitando per delle audizioni, l'Assessore alla Mobilità Cristiana Casaioli e i dirigenti competenti, il Dirigente alla Mobilità Infrastrutture, nonché il Mobility manager ingegner Naldini, e i rappresentanti della Sipa S.p.a. Nella seduta di lunedì 23 aprile 2018, sono state presentate due relazioni conclusive, relative all'esito dello studio svolto dalla Commissione, una di minoranza, presentata dal Consigliere del Movimento 5 Stelle Cristina Rosetti, e una di maggioranza presentata dal Consigliere del gruppo Fratelli D'Italia, Clara Pastorelli.

Dopo un dibattito, la Commissione si è così espressa, Consiglieri Presenti e votanti 11, la relazione del Consigliere Rosetti, un voto favorevole del Consigliere Rosetti, due astenuti Mori e Vezzosi, 8 contrari Tracchegiani, Castori, Nucciarelli, Vignaroli, Felicioni, Pastorelli, Pittola e Leonardi. La relazione quindi è stata respinta dalla Commissione. Successivamente, abbiamo votato la relazione di maggioranza, presentata dal Consigliere Pastorelli, Fratelli d'Italia, che ha riportato 8 voti favorevoli, Tracchegiani, Castori, Nucciarelli, Vignaroli, Felicioni, Pastorelli, Pittola, Leonardi, due astensioni Mori e Vezzosi, e un voto contrario del Consigliere Rosetti.

Quindi la Commissione, ha espresso parere favorevole a maggioranza, per la relazione del Consigliere Clara Pastorelli di Fratelli D'Italia. Grazie Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Presidente Mori. Io a questo punto procederei con la presentazione delle due relazioni, prima del Consigliere Rosetti e poi del Consigliere Pastorelli, discussione unica e votazione separata come si deve. Prego Consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Allora, noi abbiamo presentato questa richiesta di attivazione, a settembre del 2017, la questione attiene al Project Financing, che fu fatto con convenzione poi stipulata nel 2017, relativamente alla realizzazione e alla gestione del parcheggio di Pian di Massiano, questo Project nasce già di per se stesso debole, perché di fatto

la gestione del parcheggio, non era neanche in grado di remunerare i costi di gestione. La realizzazione dell'opera, valeva circa 7.800.000 euro, quando fu presentata questa proposta di fatto, già si paventava la sua non sostenibilità economica, e questa ha comportato l'applicazione di un cosiddetto prezzo integrativo, il quale però è un prezzo integrativo molto anomalo, perché la legge del '94 prevedeva la possibilità di individuare un pezzo integrativo che andasse a copertura totale, in qualche misura dell'opera realizzata, ma prevedeva questa possibilità soltanto nei termini diciamo di cessione, di diritti reali, di proprietà o di godimento su beni immobili di proprietà dell'amministrazione, in qualche modo funzionalmente legati all'opera stessa. In realtà poi, attraverso tutta una serie di atti che vengono adottati, questo prezzo integrativo diventa qualcosa di diverso, perché oltre ad assegnare, quindi a dare e a concedere e a prevedere la concessione del diritto di superficie, su alcune aree edificabili, di Pian di Massiano, per un valore di circa 1.400.000 euro. Di fatto si realizza qualcosa, che secondo il movimento 5 stelle, è assolutamente illegittimo, ma è la logica che prevede che arriva alla conclusione, che tutta questa operazione, sia un'operazione di per se fallimentare, ma mirata di fatto, ad un unico scopo obiettivo, che è poi quella di conservare il monopolio della società, sulla gestione di tutte le aree di parcheggio e delle aree di sosta della città, ma dall'altra parte è anche un'operazione che sostanzialmente si rende necessaria perché la Giunta dell'epoca, in particolare c'era il Sindaco Locchi, doveva coprire un buco di bilancio enorme, quindi di fatto questa operazione, consente poi la valorizzazione delle azioni della Sipa, che verranno vendute con una concomitanza diciamo di eventi, che non è assolutamente dovuta a coincidenza, ma che è studiata a monte, verranno sostanzialmente vendute con un ricavato di circa 7.200.000 euro complessivo, per cui il Comune di Perugia esce definitivamente dalla società, quando ne aveva invece la maggioranza, aveva quote sostanzialmente che lo rendevano un socio di maggioranza, e quelle risorse entrano nel bilancio comunale, non hanno nessun vincolo di destinazione, e di fatto bruciano completamente le risorse per coprire il noto buco di bilancio, lasciato poi dal Sindaco e successivamente sappiamo che l'eredità è anche di un ulteriore buco nel 2014, 35 milioni.

Questa operazione, è un'operazione assolutamente non in linea neanche con la normativa dell'epoca, appunto riferita al prezzo integrativo. Noi troviamo di fatto la conclusione di una convenzione, con l'affidamento in concessione di un servizio, quindi non la diciamo concessione di un diritto reale su un immobile, ma di fatto una concessione di servizio pubblico, tra l'altro il servizio quello della gestione di tutti i parcheggi e di tutte le aree di sosta, a pagamento della città di Perugia, che ha una grande rilevanza economica, quindi non parliamo di un servizio qualsiasi, ma di un servizio che ha una grande rilevanza economica e, secondo noi tutta questa operazione, di fatto violato innanzitutto il principio della concorrenza. Lo ha violato, tra l'altro in maniera abbastanza palese, tenendo anche conto del fatto, che quando si parlava e si parla, la normativa prevedeva questa possibilità del prezzo integrativo, faceva riferimento anche ad un rapporto complessivo di funzionalità dell'opera, rispetto a quegli immobili che erano oggetto della concessione della proprietà e del godimento. Vedremo che questa funzionalità, penso che qualsiasi perugino si rende conto che non c'è, perché come possiamo pensare che, il parcheggio in Pian di Massiano che è l'opera di riferimento, possa essere funzionale area di sosta della città, che sono completamente distanti, dall'opera che poi quel parcheggio in Pian di Massiano, andava di fatto a sostenere, che è il minimetrò, che se prendiamo per esempio le aree di sosta a pagamento di ... (parole non chiare)... voi mi dovete dire, come fate a giustificare la funzionalità, rispetto all'opera oggetto del Project Financing, che rispetta lo stesso minimetrò. Poteva essere ragionevole se, per esempio, l'amministrazione la butto lì, avesse definito per ogni area di sosta a pagamento, e dei servizi di adduzione. Ma siccome questo non esiste, quindi le aree di sosta, sono completamente in qualche misura staccate diciamo, cioè non inserite in un contesto di funzionalità complessiva del sistema, è bene evidente che anche a volere ammettere per assurdo che, quell'operazione, fosse un'operazione legittima, sotto il profilo della concessione del servizio pubblico, certamente l'altro elemento che la legge prevedeva per poter individuare il prezzo integrativo, che era quello della funzionalità, è assolutamente non sussistente.

Peraltro la situazione si aggrava, perché innanzitutto per come è stata fatta la gara sul Project, perché di fatto che cosa fa l'amministrazione, permette diciamo, a coloro che erano i potenziali concorrenti, di fare delle offerte soltanto sulle tariffe di Pian di Massiano, che Pian di Massiano nasce progettato come un parcheggio, che aveva e doveva avere, forse tutt'oggi avrà 2.880 posti, di cui 673 a pagamento, per quanto riguarda le auto, e poi c'erano i 39 riferiti ai bus. Questa situazione, di non remunerazione dalle tariffe, rispetto all'ammontare dell'opera, che era evidentemente non sostenibile perché quale perugino dalla parte opposta della città, poteva andare a parcheggiare a pagamento a Pian di Massiano, tenendo conto che la mobilità a Perugia non si era per nulla modificata, questa insostenibilità già chiara dall'origine, emerge con tutta evidenza un anno dopo, quando cioè i parcheggi sono stati messi, le aree di sosta sono state fatte, i parcheggi erano a pagamento, nessuno di fatto parcheggiava a pagamento. Questo aveva e ha determinato una quasi immediata richiesta, da parte di Sipa, di rinegoziare la convenzione.

Fu fatta una prima rinegoziazione, dicevo prima, quando si struttura il Project, l'Amministrazione definisce le tariffe per tutte le aree di sosta, per i parcheggi, lascia concorrenza soltanto le tariffe relative al parcheggio di Pian di Massiano. Quindi la concorrenza, anche sotto questo profilo, la competizione tra coloro che potenzial-

mente potevano partecipare, di fatto rimane monca, perché non c'è la possibilità da parte dei concorrenti, per esempio di fare un ribasso sulle tariffe definite dall'Amministrazione. Quindi, è un modo secondo il Movimento 5 Stelle, ma penso secondo coloro che leggono gli atti, è una conseguenza quasi diretta, di blindare ancora di più la possibilità di partecipare alla gara. La prima rinegoziazione, è una rinegoziazione, con cui l'Amministrazione va incontro al privato, che quindi sembra quasi non avere nessun rischio di impresa, perché se prima ha lanciato in un'operazione che non era sostenibile di fatto, sotto il profilo economico, poi nel momento in cui appare evidente, che neanche quella piccola remunerazione dalle aree di Pian di Massiano, poteva in qualche modo realizzarsi, l'amministrazione invece che lasciare che la società sostenesse, come è normale che sia in questo tipo di operazioni, il rischio di impresa, corre ai ripari e definisce una rinegoziazione della convenzione per mantenere l'equilibrio economico finanziario, determinando un incremento e deliberando un incremento tariffario. La cosa più grave, è che tutta questa operazione, che diciamo fino a qualche tempo fa probabilmente quella che oggi è la maggioranza di questo comune, abitava con un'operazione certamente scellerata e certamente da rivedere le sue caratteristiche di non legittimità, di fatto viene aggravata in maniera anche molto pesante, da un'ulteriore delibera che, la Giunta Romizi, nell'aprile del 2017 adotta, che ha una delibera che prevede una riduzione dal lato delle tariffe, senza però una progettualità sotto il profilo del piano della sosta, perché se ci fosse stata progettualità, anche su quello, anche l'operazione in sé, avrebbe assunto una rilevanza completamente diversa, e dall'altra parte estendendo nuovamente le aree di sosta ad altre parti della città, evitando di fare la gara su un altro punto molto importante, assegnando in maniera diretta, cioè senza gara, la ristrutturazione del mercato coperto per più di un milione e mezzo di euro. Peraltro, il mercato coperto non era e non è stato fino al momento in cui l'Amministrazione nell'aprile del 2017, ha confermato la gestione del mercato coperto, da parte di Sipa, il mercato coperto figurava e figura nei Pef del Project Financing, soltanto per un anno. Questo è stato poi ammesso, cioè il parcheggio del mercato coperto, di fatto non era un parcheggio assegnato nella sua gestione formalmente, se non per un anno a Sipa, tanto che si parla poi di gestione di fatto di quel parcheggio, che avviene senza una copertura del Project e senza che gli introiti di quel parcheggio figurino addirittura, nel piano economico finanziario. C'è stata giustificata questa cosa, dal dirigente, dicendo: sì, ma tanto le spese sono più dei costi, quindi anche se non si vedono è la stessa cosa". Capite che, da un punto di vista formale della costruzione dell'operazione, è la cosa di tutt'altro tenore. Quindi, questa Giunta di fatto, non solo ha aggravato la situazione, ha esteso ulteriormente il monopolio della sosta, senza gara e ha fatto un'ulteriore operazione molto grave.

PRESIDENTE VARASANO

Concluda Consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

E' complessa, Presidente, la questione, ha fatto un'operazione ulteriore molto grave, perché ha fatto un affidamento diretto dei lavori, in violazione delle norme sulle gare pubbliche. Vado a concludere dicendo, che la situazione è talmente chiara, che necessariamente tutti gli atti andrebbero rivisti, andrebbe fatta una valutazione sulla legittimità soprattutto dell'ultima deliberazione, che la Giunta ha adottato, e rispetto alla quale secondo me, c'è proprio una palese violazione delle norme, delle regole, perché vi ribadisco e vi sottolineo che il mercato coperto non è un parcheggio, che era assegnato in maniera formale nella gestione a Sipa, se non per un anno, tanto che l'atto e finisco, dice che sostanzialmente viene, come contropartita agli investimenti, confermata la gestione da parte di Sipa di quel parcheggio.

La conclusione di tutto ciò, è che secondo noi, la Commissione di Controllo e Garanzia, ha verificato tutta questa operazione fin dall'origine, è stata legittima e conforme a legge, e che quindi si impegna a porre in essere ogni azione necessaria, per il superamento di queste illegittimità, e lo dico in questa sede, con ancora più forza, verificare la responsabilità di chi dirigenti, ha gestito questa operazione, sapendo che stava facendo una concessione di servizio pubblico, di rilevanza economica e non la concessione di un diritto di godimento. Perché qui si tratta dello sfruttamento economico, finalizzato ad un servizio pubblico, che è cosa diversa dallo sfruttamento economico di un immobile, che io posso per esempio dare in locazione.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Rosetti, la parola al Consigliere Pastorelli per la presentazione dell'altra relazione, quella di maggioranza.

CONSIGLIERE PASTORELLI

Grazie Presidente. Pure prendendo atto delle argomentazioni addotte nella relazione, nel Movimento 5 Stelle, in particolare a riferimento all'apparente eccessiva onerosità dell'operazione, e una difforme corrispondenza dell'oggetto della convenzione, con quanto inizialmente previsto dall'avviso pubblico, si rileva però come vi siano state sostanziali differenze nella gestione delle revisioni del 2013 e quella del 2017.

Sorvolando diciamo, la cronistoria effettuata dalla Consigliera Rosetti, possiamo affermare per quanto riguarda il 2013, gli aumenti dall'inizio di gennaio, sono stati quindi dal 2013 di 10 centesimi di euro, su tutti i parcheggi della città. Secondo le tabelle, infatti, che sono state affisse dalla società Sipa, del quale il Comune di Perugia non faceva più parte, avendo nel frattempo vendute le azioni di cui era detentore, il 20 per cento totale, come contrattualmente previsto dalla convenzione tra Comune e Sipa S.p.a. e gli adeguamenti hanno comportato, quindi i seguenti incrementi delle tariffe orarie. Quindi stando ai numeri, le tariffe sono state così modificate in rialzo, e parliamo del 2013. Piazza Partigiani e viale Pellini, la prima ora 1,50 euro e le successive 1,90 euro, in via Ripa di Meana e Sant'Antonio 1,50 euro dalla prima ora in poi; a Piazzale Europa 1,10 euro la prima ora, 1,50 euro le successive, in tutti i parcheggi sopraccitati, la tariffa giornaliera di 16,50 euro, al mercato coperto 1,90 euro la prima ora, e ben 2,50 euro le successive.

L'ultima variazione della convenzione, invece è intercorsa attraverso l'IGC del 162 del 2017, come è stato ricordato, le motivazioni che hanno reso necessaria la predetta modifica delle condizioni concessorie, sottendono ad una profonda necessità, espressa da tutti i cittadini e dalle associazioni di categoria dell'Acropoli e delle zone limitrofe, che hanno più volte in tanti modi contestato l'eccessiva onerosità, che ripeto, risaliamo agli anni dell'Amministrazione Locchi, delle tariffe, degli stalli di sosta, delle aree di parcheggio custodite, al fine di rendere maggiormente attrattivo e fruibile, l'accesso al centro storico cittadino, con ovviamente i conseguenti benefici e riflessi per le attività commerciali, e per il reinserimento delle famiglie nel centro storico. La modalità convenuta, tra il Comune di Perugia e la Sipa, è stata quella di avviare un programma di riqualificazione dell'intero sistema della sosta, prevedendo da un lato un piano di sconti tariffari, che contemplasse una significativa riduzione delle tariffe dei parcheggi in struttura, ed è la sosta di superficie e dall'altro la disponibilità della concessionaria di poter intraprendere una serie di opere civili, atte al miglioramento dei servizi di sosta, fermo restando la contro partita dell'avvio del Project Financial, per la riqualificazione dell'area urbana nel mercato coperto, che è appunto un accordo già in vigore dal 2006, ma non ancora applicato in pieno, per i sopraggiunti motivi di interesse pubblico. L'atto di revisione, intercorso tra il Comune di Perugia e Sipa, nel 2017 si configura come un documento che, seppur redatto in conformità alle previsioni dell'originaria convenzione, non è da intendersi come meramente confermativo, della bontà della stipula della suddetta convenzione, poiché a fronte delle condizioni economiche generali e delle norme pattizie citate, comunque vincolanti tra le parti, che non consentono una rescissione unilaterale dell'Ente, del rapporto concessorio antecedente la scadenza, ricordiamo quarantennale, fatta salva la facoltà di corrispondere le penali, scelta questa, che sappiamo tutti che però andrebbe a creare gravi squilibri economici finanziari, dalle conseguenze che non sono sostenibili per questo Comune, come per nessun altro Comune di questo paese.

Quindi ha inteso creare condizioni, decisamente più favorevoli, all'utenza in termini di pagamenti e di servizi infrastrutturali, si inseriscono qui le concessioni di opere di gestione del nuovo mercato coperto, soprattutto e di via Ripa di Meana. Nel dettaglio la proposta di riduzione delle tariffe, si articola in una diminuzione dei costi degli abbonamenti, in struttura e di strada, e adesso ve l'elenco: venti per cento della tariffa della prima, della seconda ora per la sosta... 18,5 per cento nelle aree a parcometro, 30 per cento del costo degli abbonamenti in struttura, per i residenti entro i 500 metri dal parcheggio, 20 per cento del costo degli abbonamenti in struttura per tutti gli altri residenti. Sipa, poi si è resa disponibile ad effettuare investimenti, pari a 1.580.000 euro, per le opere strutturali del mercato coperto, e 178.565 euro per reinvestimenti tecnologici, finalizzati a introdurre servizi innovativi, ed ulteriori 281.750 suddivisi così piazza San Francesco con la rimodulazione della segnaletica verticale e orizzontale e stalli di sosta, via Ripa di Meana, realizzazione marciapiede lato centro storico, via Victor Hugo Vistoni e riqualificazione dell'area, sostituzione delle alberature, rifacimento staccionate e manto stradale, rifacimento degli stalli di sosta, via Marzia, installazione di due pilomat, piazza del Circo, installazione di due pilomat. Tra le misure compensative, riconosciute alla concessionaria, il Comune ha concordato di affidare la nuova gestione delle seguenti aree di sosta, quelle di via Ripa di Meana, via del Cortone, via Victor Hugo Vistoni e piazza Italia. Nella sostanza quindi, la correttezza dell'iter di revisione, ex art. 26 della Convenzione, trova la sua giustificazione quanto disposto dall'articolo 19 comma 2, della legge del 94, secondo cui le variazioni apportate dall'Amministrazione aggiudicatrice, da detti presupposti o condizioni di base, nonché norme legislative e regolamenti che stabiliscono nuovi meccanismi tariffari o nuove condizioni per l'esercizio delle attività previste dalla concessione. Qualora determinano una modifica dell'equilibrio del piano, comporta la sua necessaria revisione da attuare mediante rideterminazione delle nuove condizioni di equilibrio. Le ipotesi previste per la risoluzione anticipata, del contratto in essere, sono previste dagli artt. 9 e 26 della convenzione originaria, che io qui voglio leggere, perché è a questo che dobbiamo stare.

Articolo 9, per risoluzione, senza pregiudizio di ogni azione o diritto, che possa al Comune competere, anche a titolo di risarcimento danni, il Comune medesimo potrà dichiarare la decadenza dalla concessionaria, o per l'effetto risolvere il diritto di rapporto nei seguenti casi: fallimento o altre procedure concorsuali, della concessionaria e dei suoi aventi causa, gravi vizi o ritardi nella progettazione dell'esecuzione delle opere, esecuzione delle opere con gravi difformità rispetto alle prescrizioni progettuali, tali da compromettere la funzione, gravi inadempienze degli obblighi di gestione e manutenzione previste dalla convenzione, l'utilizzo parziale p tem-

poraneo dei parcheggi o di parte di essa, per usi o finalità diversi da quelli di cui sopra. Verificarsi di una delle situazioni previste nell'art. 118 e 119 del D.P.R. 99.

La concessione può essere revocata, per gravi imprescindibili esigenze di pubblico interesse, che non possono essere altrimenti soddisfatte; nell'ipotesi di cui al comma 1 lettera A, la decadenza e la conseguente risoluzione del diritto e del rapporto interverrà automaticamente al verificarsi dell'evento, e sarà dichiarato dal Comune, con previa comunicazione alla concessionaria dell'avvio del relativo procedimento, in tutti gli altri casi la decadenza e la conseguente risoluzione del diritto e del rapporto potrà essere dichiarata dal Comune, solo per cause imputabili alla concessionaria, dopo aver notificato alla stessa un atto di diffida, recante comunicazione di avvio del relativo procedimento. Tale atto di diffida e comunicazione, dovrà contenere in elenco, entro il termine suddetto, la concessionaria potrà presentare memoria, documenti, a seguito della dichiarazione di decadenza della conseguenza risoluzione del diritto del rapporto di diritto di facoltà, dipendenti da convenzioni concessioni autorizzazioni, si estingue automaticamente e nulla potrà pretendere la concessionaria dal Comune. Qualora il rapporto di concessione sia risolto, per inadempimento del soggetto concedente, ovvero quest'ultimo revochi la concessione per motivi di pubblico interesse, si applicano le disposizioni dell'art. 109/94, in tutti i casi di risoluzione del rapporto concessorio, per motivi attribuibili alla concessionaria, si applicano le disposizioni dell'art. 37 octies della legge sempre 109/94. L'articolo 26 invece della convenzione, tratta della revisione della convenzione stessa e prevede, che salvo quando prevista dall'art. 14 comma 5, la revisione della presente convenzione disposta, a favore della concessionaria o del comune, qualora si determini uno squilibrio delle condizioni economiche finanziarie, previste nel piano economico finanziario, e fa l'elenco dei casi.

Appare evidente, come le condizioni sottoscritte, in questa condizione nel 2006, abbiamo vincolato l'ente in maniera definitiva e stringente, sino alla scadenza naturale della convenzione, che ricordiamo di 40 anni, in considerazione del fatto, che le attuali condizioni economiche finanziarie, non potrebbero come già detto, consentire di avvalersi della possibilità di esperire la clausola rescissoria, salvo conseguente corresponsione delle penali di legge, e che ad oggi non siano state rilevate gravi e imprescindibili esigenze di pubblico interesse, tali da rescindere senza pregiudizio. Pur in considerazione di quanto è stato emerso durante la discussione della quinta commissione, circa questa presunta eccessiva onerosità dell'operazione, e la non corresponsione dell'oggetto della convenzione, con quanto inizialmente previsto dall'avviso pubblico, non può rilevarsi come vi siano sostanziali differenze, nei dispositivi, che hanno sotteso le revisioni del 2013 e quelle del 2017, che in particolare la revisione del 2017, come ampiamente esposto e differentemente dalle precedenti, quelle del 2010 e del 2013, non ha determinato maggiori oneri per le casse comunali, o aggravii per i cittadini, ma al contrario ha consentito una sensibile diminuzione delle tariffe degli stalli di sosta, a carico dell'utenza, e altresì permesso l'ammodernamento in capo al concessionario delle opere strutturali e dei servizi funzionalmente connessi.

Per questo, si conferma come permangono da un punto di vista politico, dei dubbi, circa l'opportunità di stipulare all'epoca una convenzione, assai stringente, lunga temporalmente, anche in considerazione di un supposto superiore interesse dei cittadini, che non è apparso all'epoca subito così evidente. Oltre, che per un dispositivo particolarmente limitato, circa le condizioni di risoluzione della convenzione stessa. Si segnala quanto l'Amministrazione Comunale, può per l'eventuale valutazione di competenza, e la si invita al contempo a proseguire nell'opera di riorganizzazione del servizio nell'interesse della collettività, e delle realtà economiche e produttive della nostra città, che è il bene primario, l'interesse primario.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Pastorelli, la parola al Consigliere Bori, siamo in discussione generale.

CONSIGLIERE BORI

Grazie Presidente, intervento su questo tema, ricordando ai colleghi e all'aula, che c'è una richiesta di consiglio tematico, sulla questione delle strisce blu, dei parcheggi, della viabilità e dell'area di sosta nella nostra città. Questione, che è diventata ancor più stringente in questi giorni, lamentata da tutti i cittadini, sulla aggressione violenta, che viene portata nelle nostre strade, in particolare nel centro storico in cui si arriva a parcheggiare sopra ai monumenti.

Sul tema specifico, io ho ascoltato la relazione della Consigliera Pastorelli, che non mi trova per nulla concorde, la revisione attuale portata avanti da questa Amministrazione, che ancora non è stata applicata, anzi chiediamo chiarimenti su quanto verrà applicata, la revisione attuale della convenzione è nettamente peggiorativa del passato. Quindi, se qualcuno avesse criticato il passato, adesso dovrebbe fare, no mea culpa, dovrebbe andare direttamente sui ceci. Perché l'attuale convenzione, aumenta il numero di strisce blu, aumentando di 230 nuove strisce blu, riduce le strisce gialle ai residenti, e aumenta l'orario in cui si paga. Quindi, si riescono ad aumentare i posti, ad aumentare l'orario di pagamento e a sottrarre spazio ai residenti. In sostanza il centro storico e non solo l'area di Fontivegge, diventa un'area priva di parcheggio libero, perché le aree che prima

nominava la Consigliera Pastorelli, Victor Hugo Bistoni, l'area di via del Cortone, Ripa di Meana e tutta la zona di Fontivegge, diventerà interamente a pagamento dodici ore su ventiquattro, ad ora quelle aree sono libere, strisce bianche, servono all'accesso alle scuole e alle attività commerciali, o agli stessi dipendenti del Comune, che li utilizzano e che da ora in poi non potranno più farlo, e soprattutto nell'area di Fontivegge il pagamento viene sospeso, nel momento della pausa pranzo, in cui molti cittadini, accedono a quell'area per fare acquisti, andare dal parrucchiere, al negozio. Ora, che si critichi il passato, può essere accettabile, ma che lo si critichi avendo peggiorato gli atti del passato, no non lo è, è inaccettabile.

Per cui, noi ribadiamo la richiesta di questo Consiglio tematico, e chiediamo anche quando verranno fatti questi lavori, con questa nuova convenzione, che dal nostro punto di vista è di molto peggiorativa se non pessima.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Bori, prego Consigliere Rosetti, lei ha già presentato, quindi solo cinque minuti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Cinque minuti, Presidente, sono più che sufficienti, per sottolineare le contraddizioni continue, in cui cade questa maggioranza. Allora la premessa dell'atto e della relazione, probabilmente stilata come di solito e di consueto avviene dagli uffici, di fatto ci dice che tutto è stato fatto benissimo e che quindi non ci sono problemi. Peccato, che ci sono due istituzioni di controllo, di una certa rilevanza, che tutta questa certezza non ce l'hanno, tanto che ci sono almeno due procedimenti aperti su questa questione.

Forse alla maggioranza sfugge, che quando si adottano atti, come noi riteniamo, in violazione di legge, in particolare norme sulla concorrenza e norme sulle gare pubbliche, un conto che io lo faccio nel 2017, e un conto che vado a guardare quello che hanno fatto nel 2007.

Per tutti i profili possibili e potenziali, il quadro della situazione cambia molto, dopodiché ci sono concetti di permanenza delle situazioni, che sono abbastanza consistenti. Peraltro, mentre quando è stata costruita l'operazione, l'operazione è stata costruita, come Project Financing che quindi opera, e la costruzione di tutto un meccanismo dietro, cioè concessione del servizio della sosta, oggi la Giunta Romizi, in un atto di amministrazione molto creativa, che cosa ha fatto, ha addirittura concesso, anzi ha affidato in maniera diretta, la ristrutturazione, quindi la realizzazione di un'opera, quindi va ad aggiungere degli elementi, rispetto a quello che è stato fatto nel passato. Dopodiché, quando si scrivono relazioni, che sono riferite ad aspetti e profili di illegittimità dell'azione amministrativa, penso che ci si debba concentrare su quelli, che riportare di sana pianta, con il copia e incolla quali sono le condizioni, sulla base delle quali è possibile effettuare la risoluzione, non tiene conto minimamente delle contestazioni che vengono fatte, cioè la violazione di norme di legge molto precise, rispetto alle quali è chiaro che la valutazione è del Movimento 5 Stelle, l'Amministrazione ha un onere, oltre che un dovere di intervenire e può intervenire anche nell'esercizio dell'autotutela. Dice, questa operazione è un'operazione fantastica, abbiamo ridotto le tariffe, di alcuni e non di tutti, ma abbiamo tappezzato la città di nuove strisce blu, che ancora non sono emerse, ma a breve dovrebbero, almeno da quel che leggo, iniziare i lavori almeno in alcune aree della città, dall'altra parte abbiamo tolto la possibilità a molti cittadini, almeno in una fascia oraria, sebbene limitata, insomma cavallo del pranzo, quindi utile di poter parcheggiare in maniera gratuita, quindi dove sta il risparmio non l'ho capito, nel senso che tu riduci, alcune tariffe, ma dall'altra parte le incrementi, perché vai sostanzialmente a tassare i cittadini, anche in quell'arco temporale in cui non erano tassati, quindi non stai favorendo i cittadini, stai semplicemente rispalmando degli oneri, che necessariamente si incrementano, perché se il soggetto privato fa un investimento già solo quello basterebbe, di un milione e mezzo, più ne fa altri 280 per l'innovazione tecnologica, ma perdonatemi, la lettura della targa quando entro in un parcheggio nel 2018, ho anche realizzato nel 2017, ma è una innovazione tecnologica o è un atto dovuto da chi gestisce la totalità della sosta. Perché fino all'altro ieri, se per caso lo sventurato utente del parcheggio, perdeva il tagliando, gli veniva risposto che doveva pagare l'intera giornata, perché non sapevano quando ricavare diciamo, neanche indirettamente attraverso il sistema informatico, quando era il tempo della sosta effettiva, oggi il sistema è talmente straordinario, che l'unica cosa che fai è quella dovuta, legge la targa quando tu entri, quindi sa e registra attraverso la targa, l'ora in cui sono entrato così come l'ora in cui sono uscito.

Quindi in tutta questa operazione, in cui tutto è perfetto, secondo questa Giunta, da quando l'opposizione ultra decennale, è diventata come posso dire governativa, tutto quello che è stato fatto prima è tutto lecito. Perché nella maggior parte dei casi, andiamo non solo a confermarle le operazioni, ma le andiamo addirittura ad aggravare, come in questo caso, dopodiché il dispositivo finale dice "tutto è stato fatto bene, un'operazione bellissima, abbiamo ridotto le tariffe, è tutto lecito, è tutto legittimo", però mi ricordo di dirti "si segnala quanto sopra all'Amministrazione Comunale, per le eventuali valutazioni di competenza". Ma che valutazioni devono fare, le avete fatte voi e tutto va bene, al contempo la si invita a proseguire nell'opera di riorganizzazione del servizio nell'interesse della collettività, delle realtà economiche produttive, cioè praticamente se la invitiamo a proseguire, vuol dire che continuiamo ad estendere le aree di sosta, in tutte le possibili aree della città, sopra-

tutto quelle dove insistono, perché forse qualcuno ci dovrebbe pensare, i negozi cosiddetti di vicinato, così i cittadini ai centri commerciali, ci andranno ancora di più.

Perché se noi favoriamo l'occupazione in qualsiasi orario, e dall'altra parte disincentiviamo in qualche misura, estendendo ulteriormente le aree di sosta, e forse anche questa doveva essere una vostra battaglia, senza toccare minimamente la percentuale della sosta libera, rispetto alla sosta a pagamento, perché delle percentuali normalmente vengono definite o dovrebbero essere definite, poi con la scusa anche che si tratta di aree particolarmente urbanizzate, deroghiamo, andare incontro ai cittadini forse sarebbe, e chiudo Presidente, sarebbe quello di definire un sistema di mobilità intelligente, magari potreste partire pure dal trasporto scolastico, ve la ridò un'altra volta questa idea, ed evitare che i cittadini debbano impazzire e debbano pure pagarci sopra e sostare in tutte le aree di sosta possibili e inimmaginabili.

Dopodiché se c'abbiamo un Assessore alla mobilità di questo comune, che è sulla base di tutto quello che sta succedendo in centro storico, nei giorni in cui le persone cominciano ad arrivare, perché ovviamente aumenta la temperatura e sappiamo come funziona, le persone giustamente vengono e invece di far fare le sanzioni, non fare entrare le persone, definire i sistemi di mobilità utili e intelligenti, a lettere cubitali, fa l'appello "mi appello", a chi, tu mi devi governare i fenomeni, tu stai amministrando, a chi ti vuoi appellare.

Devi fare un sistema di mobilità efficiente, evitare che le auto arrivano, ma favorire le persone ad arrivare. Ragionare sulle persone, non più sulle automobili, forse potrebbe essere un punto di svolta.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Rosetti, la parola al Consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie Presidente, io onestamente trovo un leggero imbarazzo ad intervenire, a discutere su queste due relazioni, perché ogni relazione dice all'incontrario dell'altra, e ogni soggetto che politicamente rappresentava un'idea nel passato oggi, rappresenta un'idea ben diversa. Mi spiego, su questo progetto Financing del Comune di Perugia, quindi 2007, era Locchi, buco del bilancio, tutti quanti ve lo ricordate, quindi come oggi, non è che sia cambiata più di tanto, solo che all'epoca come opposizione, riuscimmo ad evidenziare questo buco, questa falla nella casa del Comune di Perugia, oggi l'opposizione che non c'è, chiaramente non riesce ad evidenziare la stessa falla che c'era nel 2007, anzi forse anche maggiorata, però è un'opposizione che va d'accordo, va a braccetto con l'Amministrazione, di conseguenza c'è anche questa. Però, guardare questo progetto quando in questi banchi c'era qualche collega, Sorcini c'era, Fronduti lo stesso c'era, e qualcun altro stava in circoscrizione, mi ricordo bene. Insomma noi abbiamo osteggiato questo progetto, abbiamo fatto baricate, abbiamo occupato il Comune di Perugia, quest'ala era stata occupata per una settimana, perché noi non volevamo che si svendesse intanto l'allora SIVA, oggi è SABA, già sapevamo che poi sarebbero sopraggiunti degli stranieri, e avrebbero fatto man bassa, perché la SABA non ha interesse a tutelare quelle che sono i diritti dei nostri concittadini, non ha nessun interesse, in azienda che cerca di fare il suo business, quindi viene qui, ha trovato una situazione favorevole, dove dice questi ci regalano tutto, ci regalano spazi, quando chiediamo una striscia blu in più ce ne danno 10. Questa era all'epoca Locchi, che noi abbiamo sempre criticato che noi abbiamo sempre cercato di osteggiare, abbiamo sempre cercato di contrastare, ma con forza, con argomenti che oggi la Consigliera Rosetti sta mettendo in evidenza. Quindi sono argomenti storici, ringrazio per averli riproposti gli stessi argomenti, che io, Fronduti, Sorcini, qualcun altro abbiamo proposto e abbiamo detto vicino all'allora maggioranza, non si fa così, non si può svendere la città. Anche perché investimenti fino ad adesso, io non ne ho visti, il parcheggio di via Pellini, ancora così casca a pezzi, ancora una parte è tutta chiusa, quindi con tante difficoltà che ci stanno, per trovare parcheggio a Perugia, c'abbiamo un parcheggio che funziona parzialmente, ormai non da oggi, ma da anni, da diversi anni, però nessuno è intervenuto, io se stavo all'amministrazione, dicevo intanto ti blocco la convenzione, perché sei inadempiente, dovevi fare degli interventi, di conseguenza adesso mi approprio di quelle che sono le mie prerogative, però per fare tutto ciò ci vuole coraggio, ci vuole un'Amministrazione coraggiosa, perché non significa "io faccio questo", dopo rischio, ci sono le..., le inadempienze non è il Comune di Perugia, ma sono gli altri, però li lasciamo fare, anzi l'ultima convenzione stipulata, ha peggiorato la situazione, perché abbiamo continuato a regalare spazi questa società spagnola, senza avere niente come contropartita. Ho sempre detto, come ho detto stamattina in commissione, tutto quello che sta qui dentro, non ci appartiene, appartiene ai nostri concittadini, noi stiamo agendo per nome e per conto della città di Perugia. Quindi, stamattina si discuteva che abbiamo ceduto alla Galleria Nazionale, uno spazio importante di questo palazzo, e tra poco questi si vendono anche le sedie e noi non glielo dobbiamo consentire, perché non sono sedie nostre, sono sedie che appartengono alla città. Purtroppo la continuità vuole questo, che come facevano all'epoca, così fanno, anzi cercando di peggiorare.

Io mi ricordo, durante la fase di bilancio, quindi quando i tecnici ci hanno portato un attimino quelle che erano le spese, abbiamo visto il Palazzo Grossi, quello chiede ancora vendetta Palazzo Grossi, cioè quello che noi stiamo pagando per quel palazzo, grazie al progetto Financing, quelle che noi stiamo ancora pagando.

Allora, se noi all'epoca abbiamo detto, che quel tipo di accordo fatto, sicuramente non era favorevole, che nessun privato avrebbe fatto una cosa del genere, che nessun nostro concittadino, nessuna persona, non c'è bisogno di essere un grande economista, perché se io ad un certo punto prendo in affitto un locale, e devo pagare dieci volte in più il valore stesso di quel locale, io penso che non sia un affare, ed è quello che noi stiamo facendo adesso, cioè praticamente, nel giro di due anni gli abbiamo restituiti tutti i soldi, a quello che ha fatto l'investimento, poi il resto è tutta una rendita, che noi garantiamo a questi imprenditori svegli, molto svegli rispetto agli amministratori che dormono tanto. Forse anche la Corte dei Conti si dovrebbe incominciare a svegliare, ha i tempi molto ma molto lunghi, consente che questi pensano che hanno fatto giusto, perché questi vari progetti, chiaramente nessuno gli dirà mai niente, almeno nell'orecchio "guarda che ti stai sbagliando".

Noi vediamo sulla stessa linea, quindi per quanto riguarda questo tipo di ...(parole non chiare)... Prima sentivo la Consigliera Rosetti, dice la tecnologia è normale che ci sia un po' di tecnologia in questo gestore, ma io non la vedo onestamente, perché lei prima parlava di telecamere, l'unica telecamera che esiste, è quella del mercato coperto, però è collegata solo al Comando della Polizia Urbana, perché io le posso dire una volta, perché una volta c'è stata una disfunzione, quelli della SABA non sapevano assolutamente quando io ero entrato e quando fossi uscito, non lo sapevano.

Quindi si era bloccata la telecamera al Comando della Polizia Urbana, per cui di conseguenza, io l'unica cosa che ho potuto dimostrare, che ero in Commissione attraverso la firma che avevo apposto qui dentro. Immaginate che un cittadino, che non è in Commissione e che non poteva dimostrare che a quell'ora era entrato nel parcheggio, si doveva dare anche una sanzione abbastanza consistente, quindi io questa tecnologia non la vedo, però da parte degli amministratori "vabbè, tiriamo a campare", deve finire la nottata diceva Eduardo, e così è tra un po' finisce la nottata, tra un anno è finita, sono finite le vostre sofferenze. Insomma l'avete fatto con affanno, adesso l'ultima operazione, è quella dell'Assessorato, che io onestamente non condivido, perché per quattro anni, che era una logica giusta, chi vince l'elezione è giusto che gruppi importanti, come quello che era di considerare dovevo andare a governare, avete detto di no. Adesso a fine corsa, ad un certo punto prendete a uno "ti accontento, mi raccomando", che potrà fare quest'Assessore o presunto Assessore a fine corsa, potrà fare come noi o peggio.

Io penso, Presidente, mi manca ancora un minuto e quaranta, più quello che hanno sfiorato gli altri colleghi, lo vedo che lei già è pronto. La tecnologia che non c'è, la lettura della targa, ce la deve mettere l'utente, è diventato un aggravio per gli utenti, perché gli utenti non solo devo parcheggiare, poi devono apporre nella macchinetta il numero della targa. Quindi, allora che fai ritorni lì dove hai posteggiato, fai una foto, per fortuna ci stanno gli smart, fai una foto alla targa, vai lì..., insomma tutta questa tecnologia non esiste. Io ho visto che la SABA in altri comuni, come quello di Riccione, ha creato un bell'impianto, un impianto tecnologico, un impianto evoluto, un impianto che ha creato benessere a quella città a spese loro. Allora sì che lì, puoi dire l'Amministrazione del Comune di Riccione, ha fatto un ottimo investimento, ha fatto un ottimo affare.

Ma qui non vedo niente, qui si va giorno per giorno tirando a campare, quindi ogni tanto si regala qualche strisce blu all'ex SIBA, anche per quanto riguarda le tariffe. Io veramente, quando qualcuno "parla si sono abbassate le tariffe", noi abbiamo qui al centro le tariffe più alte del mondo, quindi quelle che stanno al mercato coperte, è una delle tariffe più alte del mondo, e senza logica. Le altre tariffe, calmierate, per esempio mi ricordo, noi riuscimmo a fare un accordo a piazzale Europa, perché Piazzale Europa era autorizzato da persone che si recavano presso il Poliambulatorio, quindi c'era un prezzo politico e anche quel prezzo politico oggi non c'è più, perché un euro e dieci non è più un prezzo politico, specialmente se io vado a fare una semplice prenotazione che ci impiego 5 minuti, io per 5 minuti devo pagare 1 euro e 10.

Insomma, calcolate che tipo di tariffa è; è una tariffa selvaggia, di una città dove effettivamente non esistono più regole, ma solamente una città che tende a salvaguardare quelli che sono gli interessi forti. Per questi motivi, chiaramente signor Presidente, io non voterò né la prima, né la seconda perché penso che comunque entrambe siano superate e comunque entrambe chiaramente hanno bisogno di una rivisitazione, cioè nel senso che queste due mozioni devono essere trasformati, una sola mozione e dire basta a questi progetti, che chiaramente non fanno più gli interessi dei nostri concittadini. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Vezzosi, Mencaroni. Escono i Consiglieri Camicia, Mori, Bori, Sorcini, Scarponi. I presenti sono 24.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Camicia.

Io non ho altri interventi, quindi adesso procederemo prima alla votazione della relazione del Consigliere Rosetti, quindi la relazione di maggioranza, poi la relazione redatta dal Consigliere Pastorelli, quindi quella di maggioranza.

Procediamo la votazione sulla relazione di minoranza del Consigliere Rosetti. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 3 favorevoli (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli) **16 contrari** (Varasano, Castori, Luciani, Fronduti, Tracchegiani, Numerini, Vignaroli, Marcacci, Felicioni, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi, Cenci, De Vincenzi) **5 astenuti** (Vezzosi, Mencaroni, Bistocchi, Mirabassi, Miccioni).

La relazione di Minoranza è respinta.

Procediamo alla votazione della relazione di Maggioranza del Consigliere Pastorelli, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 16 favorevoli (Varasano, Castori, Luciani, Fronduti, Tracchegiani, Numerini, Vignaroli, Marcacci, Felicioni, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi, Cenci, De Vincenzi) **8 contrari** (Vezzosi, Mencaroni, Bistocchi, Mirabassi, Miccioni, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli).

La relazione di Maggioranza è approvata.

PRESIDENTE VARASANO

La parola al Consigliere Bistocchi, che l'aveva chiesta per mozione d'ordine, prego a lei la parola.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Presidente grazie, non volevo spezzare la votazione. La mia è una mozione d'ordine, legata più ad informare e possibilmente a condividere. La mia è una mozione d'ordine legata più ad informare e possibilmente a condividere, piuttosto che a porre i problemi o questioni. In questi giorni forse settimane, sono apparsi a Perugia come in altre città del nostro paese, alcuni manifesti, contro l'interruzione volontaria di gravidanza. Noi crediamo che a 40 anni dalla legge 194, la legge vada rispettata, tutelata, piuttosto che ignorata. Quindi ne chiediamo certamente la rimozione, ma nonostante a dispetto della reazione dei colleghi che ho davanti, noi una logica né oppositiva e né ideologica. Altri comuni hanno già rimosso questi manifesti, parliamo di comuni, che hanno appartenenze politiche diverse, penso al comune di Roma, l'ha fatto la Sindaca Raggi, penso al Comune di Magione con il Sindaco Chiodini.

Noi abbiamo preparato un ordine del giorno, che però non abbiamo ancora depositato, vorremmo lasciarlo a disposizione alla lettura, all'attenzione dei colleghi, dei Consiglieri e delle Consigliere, a prescindere dal sesso ed evidentemente anche dall'appartenenza politica, lasciamo a disposizione, adesso lo metto, lo ripongo Presidente, il testo dell'ordine del giorno sul tavolo, sperando di poterlo discutere in Commissione, poi in Consiglio Comunale, non a firma dei due Consiglieri di Opposizione, ma una vera firma dell'intero Consiglio Comunale o comunque di chi si ritrova in una sensibilità già sancita dalla legge quarant'anni fa.

Delibera n. 49

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Lorena Pittola del gruppo consiliare fratelli D'Italia su:
"Istituzione di un servizio di messaggistica istantanea comunale"**

Entrano in aula i Consiglieri Mori, Bori. Esce il Consigliere De Vincenzi. I presenti sono 25.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Bistocchi. Noi ora invece abbiamo una votazione sull'ordine del giorno del Consigliere Pittola, solo votazione questa, che era stato illustrato e discusso un paio di consigli fa, è l'ordine del giorno del Consigliere Pittola, sull'istituzione di un servizio di messaggistica istantanea comunale. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 18 favorevoli (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Marcacci, Nucciarelli, Pittola, Luciani, Mignini, Varasano, Castori, Tracchegiani, Numerini, Vignaroli, Leonardi, Cenci, Pastorelli, Felicioni, Fronduti) **7 astenuti** (Bori, Mori, Bistocchi, Mirabassi, Miccioni, Vezzosi, Mencaroni).

L'ordine del giorno è approvato.

Delibera n. 50**Ordine del giorno fatto proprio dalla IV Commissione Consiliare Permanente su: "Lavori di restauro della chiesa di Santa Maria Assunta in Monteluca – Richiesta di intervento presso il Ministero dell'Interno e il Ministero dei Beni Culturali"****PRESIDENTE VARASANO**

Dopo c'è un ordine del giorno, presentato dal gruppo dei Fratelli D'Italia, fatto proprio dalla IV Commissione, sui lavori di restauro della chiesa di Santa Maria Assunta in Monteluca. Richiesta intervento presso il Ministero degli Interni e il Ministero dei Beni Culturali.

Non so chi illustra, perché se volete decidere chi illustra, facciamo quello dopo e questo lo postecipiamo. Ok, c'è, prego Consigliere Pittola.

CONSIGLIERE PITTOLA

Grazie Presidente. Facciamo una premessa, che le origini del complesso su cui sorge la chiesa di Santa Maria Assunta, in Monte Luce, risalgono al 1218, quando Giotto Monaldi, fece dono al Cardinale Ugolino, futuro Papa Gregorio IX, del terreno ove costruire l'attuale chiesa e l'ex Monastero, atto ratificato negli anni successivi da Papa Onorio III e dal citato Gregorio IX. In questi 800 anni di storia, la chiesa ha sempre rivestito un ruolo centrale, per tutta la comunità di Monteluca, soprattutto agli inizi del 1900, quando al posto del Monastero è sorto il Policlinico di Santa Maria della Misericordia, che per quasi 90 anni, è stato l'unico plesso ospedaliero di Perugia, che ha contribuito a far divenire Monteluca, uno dei quartieri più ricchi di abitanti e di economia della città. Considerato che, a seguito degli eventi sismici del mese di agosto ed ottobre del 2016 ed i successivi sopralluoghi effettuati dal Dipartimento della Protezione Civile, dalla Sovrintendenza e dai Vigili del Fuoco. Con ordinanza 349 del 20 marzo 2017, il Sindaco ha ordinato la chiusura dell'edificio, non ravvisando le condizioni per la fruizione in sicurezza della chiesa da parte dei cittadini. Poiché la chiesa di Monteluca, risulta essere di proprietà del fondo edifici di culto, facendo capo al Ministero dell'Interno nelle more dell'ordinanza, si intima a quest'ultimo di provvedere al ripristino delle condizioni di agibilità della struttura, per procedere poi alla successiva riapertura al culto, e in particolare rimuovere le pozioni di intonaco pericolante poste in corrispondenza della controfacciata e della volta centrale. Effettuare lavori di consolidamento della tamponatura lesionata sul lato sinistro dell'edificio, ripristinare la corretta funzionalità dei discendenti pluviali, effettuare tramite personale tecnico specializzato, un'attenta valutazione dello stato attuale e tutti gli urgenti lavori di analisi, verifica il ripristino, ritenuti necessari della parte sommitale e della facciata dell'edificio.

Con le somme deputate all'esecuzione dei lavori dei restauri e consolidamento, sono già ripartiti all'interno dell'ordinanza 32 del 21 giugno 2017, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissario del Governo, per la ricostruzione dei territori, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e ha riconosciuto alla chiesa di Monteluca un importo pari a 255.000 euro, che nelle more del Decreto, relativamente alle chiese edifici di culto, tra cui Monteluca, è stato individuato nel Ministero dei Beni e delle attività culturali del turismo, il soggetto attuatore dell'intervento. Nonostante la diffida contenuta nell'ordinanza sindacale, nei confronti del Ministero dell'Interno e lo stanziamento delle somme necessarie alla messa in opera dei lavori, con le conseguenti scadenze a carico del Ministero dei Beni e attività culturali, la situazione si sta procrastinando, da quasi un anno, senza che i lavori siano iniziati e sta comportando invero un peggioramento delle condizioni interne della struttura, continuando ad esporre le opere pittoriche, a rischio di grave e perenne deterioramento. Nelle scorse settimane, come comunicato a mezzo stampa, i cittadini parrocchiani di Monteluca, al fine di mantenere viva l'attenzione verso le condizioni della chiesa di Santa Maria Assunta, hanno rivolto un'istanza al Sindaco Andrea Romizi, con annessa raccolta firme, per richiedere che il primo cittadino possa farsi portavoce del quartiere presso il competente dicastero e della gravosa e perdurante situazione, che sta causando evidente difficoltà per tutto il quartiere.

Proprio nel corrente anno, ricorre l'8° centenario di fondazione del Monastero di Monteluca, occasione per cui il quartiere e la parrocchia, si stanno impegnando nella realizzazione di una rassegna di eventi celebrativi. Appare quindi, di tutta evidenza, che senza la riapertura della chiesa, la ricorrenza mancherebbe della sua componente principale ed essenziale.

Quindi impegno al Sindaco e la Giunta, a farsi efficaci rappresentanti presso il Ministero dell'Interno, quale proprietario della chiesa, che presso il Ministero di Beni e di attività culturali e del Turismo, quale soggetto al ... (parola non chiara)... dei lavori, dell'indifferibilità, necessità di procedere, in tempi rapidi alla consegna dei lavori, e all'avvio dei cantieri per il restauro ed il consolidamento della chiesa, di Santa Maria Assunta di Monteluca.

Ecco, con questo ordine del giorno, diciamo che, il gruppo Fratelli D'Italia, vuole appunto efficacemente sostenere appunto questa raccolta firme, fatta dai parrocchiani, per far sì che comunque sia la Sovrintendenza, che

il Ministero dei Beni Culturali, si possa dare avvio a questi lavori, che comunque la chiesa di Monteluca rappresenta un fulcro della zona di Monteluca. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Pittola, la parola al Consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie Presidente. Io ho chiesto la parola, per un intervento su un ordine dei lavori, ma intervengo brevemente anche sull'ordine del giorno, che ricordo alla Consigliera Pittola che, quest'ordine del giorno è della Commissione, è stato fatto dalla Commissione. Puntualizzo, perché altrimenti se non facciamo gli sforzi in Commissione, per concertare, per condividere tutti quanti un ordine del giorno, che ripeto, se diventa della Commissione significa che eravamo tutti d'accordo.

Sull'ordine dei lavori, Presidente, lo streaming non sta funzionando. Ora, io le chiedo...

PRESIDENTE VARASANO

Già segnalato.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Lo so, però qui si parla di disservizi strutturali, e non Una Tantum. Allora, è il caso che lei si prenda l'impegno di far fare una verifica seria sullo streaming, che si veda e si senta in particolare, anzi se anche va via il video qualche secondo, e rimane l'audio quanto meno. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Pietrelli, ho già chiesto un intervento più approfondito e mi è stato garantito al più presto. Interventi sulla chiesa di Monteluca?

ASSESSORE SEVERINI

Mi scuso se ho perso..., mi hanno chiamato di là ora, io come avevo comunicato, ho scritto la lettera al Sovrintendente Speciale, non ho mai avuto risposta, avevo comunicato all'Associazione Il Bosco Sacro di Monteluca, l'avevo messo in copia, addirittura la mia lettera, poi ufficialmente non ho avuto risposta, però so che sono stati, c'è stato un passo avanti, i lavori sono stati programmati, io non ho avuto risposta, più di così non posso...

Ci teniamo tutti molto, soprattutto perché il fulcro identitario del quartiere, poi in avvicinamento all'800° anniversario, che per agosto dovrebbe in qualche modo ridare, importanza a quel luogo, però resto in attesa.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore, prego Consigliere Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie Presidente. Volevo solo intervenire dopo l'Assessore, perché aveva più senso, oltre che per un gesto di garbo, tutto qui.

Intanto grazie alla Consigliera Pittola, per aver letto l'atto, e al Consigliere Pietrelli per aver ricordato che l'ordine del giorno, è stato fatto proprio dalla Commissione. Dunque, io ho ricostruisco la vicenda, provando a colmare lacune.

Parto un po' più da lontano; quando ormai più di un anno fa, era la fine di marzo dell'anno scorso, lo ricordo molto bene, la chiesa è stata chiusa, per effetto dei gli ultimi eventi sismici, poi abbiamo subito presentato e anche discusso, un'interrogazione in Consiglio Comunale. Interrogazione, appresa favorevolmente da qualcuno, dal quartiere per esempio, un po' meno favorevolmente da qualcuno vicino a Fratelli d'Italia, spero non durante l'orario di lavoro, che ha trovato da ridire perché era troppo presto.

Era troppo presto discutere della chiusura della chiesa di Santa Maria Assunta in Monteluca e subito, troppo presto, a distanza di più di un anno, quasi un anno e mezzo, la chiesa ancora è chiusa, quindi forse non era stata così sbagliata quella premura, forse a pensare male si fa peccato, punto, no si fa peccato, ma ci si azzecca come diceva Pio XI.

Il Vicesindaco Barelli, che risponde in occasione del Question Time, diciamo risponde intanto che la vicenda non riguarda il Comune, e su questo il Vicesindaco aveva perfettamente ragione, non riguarda il Comune, perché come ha detto la Consigliera Pittola prima, la chiesa fa parte del FEC Fonte Edifici di Culto, afferente al Ministero degli Interni, quindi è vero che, come dire, non c'è una corrispondenza diretta tra il Comune e la

chiusura della chiesa, questo è certamente vero. Però poi il Vicesindaco Barelli, anche ha anche detto, che la questione della chiusura della chiesa, non interessava il Comune e su questo, io personalmente avrei qualcosa da dire. Dopodichè dopo un anno, Fratelli d'Italia ci fa un ordine del giorno, quindi insomma mettetevi d'accordo, chiaritevi, delle due, una, la cosa o interessa il Comune o non interessa o ci riguarda o non ci riguarda, non è che se è un ordine del giorno, lo fa la maggioranza, allora va bene a prescindere, ma se lo fa l'opposizione, invece l'opposizione mistificatrice... non è così.

L'ordine del giorno, è corretto nel merito, ed è il motivo per cui lo annuncio subito, così provo a dissipare tensioni, motivo per cui lo voterò. L'ordine del giorno è corretto nel merito, ma scorretto nel merito, non è come dire, non è poco corretto, è scorretto nel metodo, corretto nel merito, scorretto nel metodo.

La petizione di cui ha fatto cenno la Consigliera Pittola, è una petizione, che io stessa sei mesi fa ho firmato, l'ho firmata io, l'hanno firmata tanti cittadini di Monteluca, perché era una petizione apolitica, apartitica, perché non firmarla, in molto l'hanno firmata, peccato che poi in Commissione, al Consigliere che presenta l'atto, si lascia sfuggire che la petizione, era stata promossa da Fratelli D'Italia, ed io per tre volte, a beneficio di chi presentava l'atto, per tre volte ho chiesto chiarimenti, per tre volte mi è stato detto che la petizione era stata promossa dal gruppo di Fratelli D'Italia.

Intanto non si prendono in giro i cittadini, una petizione o è di cittadini e parrocchiani, o è di Fratelli D'Italia, le due cose non coincidono, ma ce lo dicono anche le ultime politiche, con una percentuale tutto sommato bassa, di Fratelli D'Italia, nonostante fosse candidato l'Assessore all'Urbanistica e allo Sport, le due cose non coincidono. Quindi delle due l'una, intanto è stata fatta una brutta figura in Commissione, tanto che il Presidente della Commissione di Fratelli D'Italia, da la parola all'assistente del gruppo di Fratelli D'Italia, è una cosa come dire autoreferenziale, è una cosa in famiglia, molto casalinga, chi da la parola non si capisce se è come assistente del gruppo, se come parrocchiana, non si capisce bene, è un magma domestico, Presidente. Gli da la parola cosa, converrà con me, molto irrituale, in quattro anni penso che due volte ho visto una cosa del genere, dare la parola ad un esterno, che non fa parte della commissione, ma neanche un invitato, neanche un ospite. Si cambia versione, non abbiamo capito, ci siamo spiegati male, comunque.

Queste cose io ve le dico per un motivo presidente, poi arrivo al punto, forse ho anche qualche informazione in più rispetto all'Assessore, queste cose le dico perché non sono riportate tutte a verbale, tutto quello che vi dico non è a verbale, tutto quello che vi dico non è riportato a verbale, quindi mi sentivo, mi correva l'obbligo di dare delle informazioni in più. Ci tengo a sottolineare che, i territori, gli spazi, la città sono di tutti e di nessuno, la città è di tutti.

PRESIDENTE VARASANO

Vorrei interrompere un attimo il Consigliere Bistocchi, perché mi segnalano, che ora il suo intervento si sente correttamente in streaming. Ci tenevo a dirlo.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Bene grazie Presidente, a beneficio di tutti, non solo dei Consiglieri Comunali, che non erano presenti quella volta in Commissione.

Voglio anche specificare che la città è di tutti, gli spazi sono di tutti, i territori e i quartieri sono di tutti, non c'è una sorta di gelosia. Ci si vuole occupare dei ... (parole non chiare ben venga)..., ci si vuole occupare dei territori, dei quartieri e dei loro problemi, ben venga, ma senza prendere in giro i cittadini. Invece ai cittadini vanno dette cose diverse. Per esempio va detto che, mentre il Sovrintendente Speciale di Rieti se non sbaglio, dichiara di aver sbloccato la procedura per i lavori, per ciò che concerne la chiesa Santa Maria Assunta in Monteluca, quindi a fronte di questo, che già è una buona notizia, intanto la Regione si è mossa anche su un altro piano. Di concerto con il parroco di Monteluca, Don Nicola e con Monsignor Paolo Giulietti, e intendendo di concerto, intendo dire che si sono già visti, si sono già seduti ad un tavolo Monsignor Giulietti, il parroco, e l'Associazione Bosco Sacro di Monteluca, ovviamente oltre alla Regione, Quindi l'Assessore Bartolini e i suoi dirigenti, loro si sono già visti; ovviamente aggiornando un tema che è in continua evoluzione, questo lo capite da soli.

C'è un punto, che l'ordine del giorno non tocca, forse per eleganza o forse per ipocrisia, però siccome don Nicola, che è il parroco del quartiere ne parla, allora ne parlo anche io. Don Nicola al momento, da quando è stata chiusa la chiesa, dice Messa in un locale, che è un locale commerciale di 400 metri quadri, affidato in comodato l'uso gratuito, ma spendendo più di 1.000 euro al mese di spese condominiali. Capite da soli che 1.000 euro al mese di spese condominiali, sono cifre davvero poco sostenibili per una parrocchia, per il parroco, per i parrocchiani. Quindi, la parrocchia si è rivolta alla Regione Umbria, che ha trovato le risorse pari a 300.000 euro, per il restauro, la ristrutturazione, quindi anche l'utilizzo della cappella Dottori, cioè la cappella

dell'ex ospedale, risalente agli anni '40 del secolo scorso. Cappella che sarà pronta per la fine dell'anno solare, cioè questa cappella dovrebbe essere pronta per la fine del 2018, e che evidentemente ospiterà la parrocchia, i parrochiani, il parroco e tutte le funzioni. Quindi alla fine dell'anno, intanto un problema dei due, pare verrà risolto. Alla fine dell'anno, il parroco e la parrocchia si sposterà nell'ex cappella Dottori. Io credo che così debba essere interpretato, inteso il ruolo di un'associazione, affrontando i problemi insieme, cercando di risolverli con delle soluzioni che possono essere tampone, provvisorie e definitive e di certo né scrivendo lettere, né scrivendo soprattutto ordinanze e ordini del giorno, in cui si intima perfino, perché il linguaggio è importante, in cui il Comune di Perugia intima, al Ministero degli Interni, la riapertura della chiesa Santa Maria Assunta in Monteluce. Reputo che non sia questo il modo di interagire, di relazionarsi, né tra le istituzioni, né con i cittadini. Grazie.

Esce dall'aula il Presidente lo sostituisce il Vice Presidente Pittola.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Consigliere, la parola al Consigliere Felicioni.

CONSIGLIERE FELICIONI

Grazie Presidente, io non volevo prendere la parola, perché è successo più volte che, nella quarta commissione ci sono stati ordini del giorno, che sono stati fatti poi propri della Commissione, però è normale che hanno un Consigliere che li fa nascere e quindi per rispetto, per stima e per mille motivi, ho sempre lasciato l'interpretazione dell'ordine del giorno, esposto in sede di Consiglio al proponente. E' successo con i Cinque Stelle, è successo con il PD, è successo con la maggioranza.

Quindi non entrerò nemmeno in merito, per quanto riguarda il contenuto dell'ordine del giorno, che è stato esposto perfettamente dal Consigliere Pittola. Però ho preso la parola per due motivi, il primo per rispondere al Consigliere Pietrelli, appunto è quello che ho detto fino ad adesso, che non è che non volevo prendere la parola, ma come più volte è successo, ho lasciato il Consigliere che magari aveva, è successo più di una volta con il Consigliere Giaffreda, con il Consigliere Bori, più volte è successo.

Poi per quanto riguarda invece, che nelle Commissioni nasce un ordine del giorno, che viene fatto proprio della Commissione, ho evitato di prendere la parola, in sede di Consiglio per far sì che il Consigliere, che comunque aveva portato in Commissione l'ordine del giorno, avesse la possibilità di esporlo, mi sembrava una cosa particolarmente giusta e rispettosa. Poi per quanto riguarda l'intervento dell'assistente, chiamato in causa dal Consigliere Bistocchi, l'assistente del gruppo Fratelli D'Italia, è un cittadino di Perugia, che è anche una parrocchiana, del quartiere di Monteluce, firmataria della petizione e ci teneva in particolar modo a intervenire come cittadino in sede di Commissione. Io anche in questo, non trovo nulla di male, non trovo assolutamente non vedo problemi, anche perché nella quarta Commissione che presiedo, non ho mai negato la parola a nessuno. Io con questo ho concluso, e ripeto non volevo neanche intervenire.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Consigliere Felicioni, la parola al Consigliere Pastorelli.

CONSIGLIERE PASTORELLI

Grazie Presidente, anch'io brevemente, per rispondere alla collega Bistocchi. Io capisco un po' di nervosismo quando si tratta di un quartiere a lei veramente molto caro, ma come è caro per tutti i cittadini di Perugia. E' vero che all'interno del nostro gruppo, ci sono Assistenti, Consiglieri che abitano e vivono quel quartiere; quindi come lei sono molto presenti, hanno a cuore quel quartiere, però le assicuro che le firme sono state allegate ad una lettera, che porta la firma di tutti i parrochiani, infatti l'intestazione è proprio "pregiatissimo Sindaco Romizi, noi parrochiani, abitanti e comuni cittadini che risiedono, lavorano e amano Monteluce, le inviamo questa lettera". Quindi le volevo dire che, al di là di chi si è fatto da tramite, anche a nome di tutti, visto come poi è andato anche l'esito di questa Commissione, secondo me certe polemiche, possono essere anche lasciate stare. Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Consigliere Pastorelli, la parola al Consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Giusto per rispondere, per fatto personale. Io non ho contestato il fatto che la Consigliera Pittola abbia fatto una relazione del testo, non è stato minimamente menzionato il fatto che il testo era della Commissione, questo è importante, e che nella discussione è stato modificato anche l'impegno, che è diverso da quello che era stato presentato.

Quindi la Commissione ci ha lavorato, la Commissione l'ha fatto proprio, è corretto secondo me, che questo quando avviene venga ribadito in Consiglio, perché la Commissione tutta lo propone a quel punto l'atto, non lo fa soltanto suo, ma lo propone la Commissione quell'atto al Consiglio.

Quindi questa cosa va detta, se noi in passato non abbiamo fatto, abbiamo sbagliato, nessuno le deve fare, questa è la correttezza, non va contestato il fatto che la Consigliera Pittola lo ha illustrato, vi sono tante motivazioni per cui il Presidente non lo illustra, anche se magari forse due parole le poteva anche dire, sul fatto che era stato fatto nella Commissione e che dava la parola alla Consigliera Pittola, perché era stata lei la prima a stilarlo e ad illustrarlo, perché sicuramente magari sarebbe stato più capace di lui. Volevo ribadire questo, forse sono riuscito a spiegarmi meglio di prima. Grazie.

Entrano aula i Consiglieri Sorcini, Perari. Escono i Consiglieri Cenci, Luciani, Mencaroni, Bori, Mori, Fronduti, Miccioni, Mirabassi, Vezzosi. I presenti sono 17.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Consigliere Pietrelli, se non c'è nessun altro intervento passiamo alla votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 17 presenti, 17 votanti, 17 favorevoli (Bistocchi, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Marcacci, Nucciarelli, Felicioni, Pittola, Mignini, Castori, Numerini, Vignaroli, Leonardi, Sorcini, Perari, Pastorelli, Tracchegiani).

L'ordine del giorno è approvato.

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Angela Leonardi del gruppo consiliare Crea Perugia, Otello Numerini del gruppo consiliare Progetto Perugia, Stefano Mignini del gruppo consiliare Fratelli D'Italia su: "Via dell'Astronauta – Sant'Egidio"

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Passiamo ora all'ordine del giorno, presentato dai Consiglieri Angela Leonardi del gruppo consiliare Crea Perugia, Otello Numerini del gruppo Consiliare Progetto Perugia, Stefano Mignini del gruppo Consiliare Fratelli D'Italia, su "via dell'Astronauta Sant'Egidio". L'esito della Commissione, è stato parere favorevole unanime, con 12 favorevoli: Arcudi, Castori, Sorcini, Felicioni, Pastorelli, Mignini, Leonardi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Pietrelli, Bori.

Credo che espone il Consigliere Leonardi.

CONSIGLIERE LEONARDI

Grazie Presidente, con delibera del Consiglio Comunale, la numero 27 del 2012, fu apportata una variante all'PEEP, venne individuato in via dell'Astronauta sant'Egidio, un'area di proprietà comunale, da destinare ad area PEEP, piani per l'edilizia economica e popolare, verso la quale rivolgere un bando regionale, destinato alla realizzazione di 24 alloggi popolari. Immediatamente ci furono delle proteste, da parte dei residenti della frazione di Sant'Egidio e alcune associazioni del territorio, mostrarono delle perplessità a queste iniziative, a queste proteste e alle perplessità venne risposto, che la zona individuata, era l'unica di proprietà comunale, su cui fosse possibile indirizzare il bando regionale. Venne pertanto pubblicato il bando, che vide la presentazione di un'unica proposta da parte della Cooperativa della Gioventù, da allora sono trascorsi ormai diversi anni, senza che la suddetta cooperativa, si sia attivata per realizzare gli alloggi, probabilmente verificate le condizioni, sono venuti meno i presupposti anche di carattere economico, per questo progetto.

La Regione Umbria, a fronte di questa inattività, ha provveduto a revocare il finanziamento, con determina dirigenziale numero 4435 del 31 maggio 2016, in Comune conseguentemente non è stato attivato alcun procedimento amministrativo, per dar seguito a quella variante.

I residenti di Sant'Egidio, sono contrari all'edificazione in quest'area, anche perché esistono nei dintorni numerosi immobili invenduti.

In conseguenza di quanto premesso, si impegna il Sindaco e la Giunta, a proporre al Consiglio Comunale, l'approvazione di una variante al P.R.G. e conseguentemente al PEEP, volte ad eliminare la suddetta area dall'annovero delle aree edificabili, e a riportarla a verde pubblico. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Consigliere, ci sono interventi? Prego Consigliere Nucciarelli.

CONSIGLIERE NUCCIARELLI

Vedo di buon occhio quest'ordine del giorno, perché porta l'attenzione su un problema oramai cruciale, condiviso, dibattuto, ripetuto, che è quello che a meno che non esistano condizioni di assoluta necessità non si deve consumare nuovo suolo agrario. Il Consigliere Sorcini, ha detto tantissime volte, che nel Comune esistono 6.000 unità immobiliari, tra invenduto e sfitto, per cui ogni nuova costruzione è praticamente un prodotto destinato al fallimento. In questo caso, c'è la prova, è stato emanato un bando, sono stati trovati i fondi, nessuno ha costruito, perché si sa che poi non si vende.

Qui a Perugia, noi dovremmo diventare la città specializzata nel recupero, creare le maestranze abili a lavorare nell'antico, addirittura ho già detto in varie occasioni, dovremmo procedere alla cosiddetta urbanistica per sottrazione, in molti casi vanno distrutti gli edifici; costruire nuove abitazioni, a meno che ripeto, ci siano delle necessità assolute, ma sapete benissimo che ormai i prezzi degli immobili sono praticamente crollati a Perugia in maniera irreparabile.

Quindi io invito tutti a opporsi alla costruzione di nuovi edifici, a meno che non si tratti di pertinenze, di cose esistenti essenziali. Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Consigliere, se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 14 presenti, 14 votanti, manca numero legale.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Constatato la presenza di 14 Consiglieri e 14 votanti, non avendo raggiunto il numero legale, l'ordine del giorno verrà votato al primo punto del prossimo Consiglio, senza dibattito.
Passiamo all'appello,

Rientra il **Presidente Varasano** e procede con l'appello.

PRESIDENTE VARASANO

Si procede con l'appello: i presenti sono 16. Aspetto e rifaccio l'appello fra 5 minuti.

II PRESIDENTE VARASANO sospende i lavori per 5 minuti, e riprocede con l'appello: i presenti sono 17.

Pongo in votazione l'ordine del giorno del Consigliere Leonardi, e di Stefano Mignini, su via dell'Astronauta, Sant'Egidio. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 16 presenti, 16 votanti.

Manca il numero legale.

Mi dicono il Consigliere Perari sia uscito dopo aver detto presente. Purtroppo, devo chiudere la seduta e riprenderemo gli ordini del giorno da questa votazione.

PRESIDENTE VARASANO chiude i lavori alle 18,20 per mancanza di numero legale.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,20** del **21.05.2018**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL VICE PRESIDENTE
LORENA PITTOLA

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCA VICHI

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE